

INTERPELLANZA

Al Centro sistemi informativi del DFE deve scapparci il morto?

del 15 ottobre 2020

Alcuni collaboratori del Centro sistemi informativi, diretta da Silvano Petrini e parte del Dipartimento delle finanze e dell'economia, ci segnalano che:

*“In data 15.10.2020 ci segnalano informalmente **che due colleghi sono risultati positivi al COVID 19**. Alle persone che sono venute a conoscenza dei casi è stato chiesto dalla direzione di non divulgare la notizia per “questioni di privacy e per non spargere il panico”.*

*La questione della privacy ci sta bene, se però fossero state intraprese misure a tutela del personale. Tutto ciò non è invece avvenuto. La notizia corre per i corridoi, tutti sanno chi sono i colleghi in questione, **uno di loro lavora all'accoglienza** ed è sempre a stretto contatto con molte persone (si occupa di consegne, posta interna, fornitori, apertura chiusura porte, ecc.).*

Lavoriamo in una struttura chiusa che ospita 180 collaboratori in spazi molto ristretti.

L'edificio è da tempo sovraffollato, nei piani originali doveva ospitare circa 100 persone.

Vi sono uffici di 50 mq che ospitano 8 persone. Hanno messo delle paratie mobili tra una postazione e l'altra, decisamente insufficienti e poco pratiche.

Vi sono persone a rischio per i quali, nonostante i certificati medici indicassero l'obbligo di stare a casa in tempi di COVID, è stato concesso solo pochissimo telelavoro (1 giorno o 2 la settimana).

Nonostante i continui solleciti effettuati da noi dipendenti alla direzione al momento la politica interna è decisamente allarmante, in particolare:

- *Non vi è l'obbligo di mascherina all'interno della struttura CSI.*
- *Non è concesso il telelavoro (trattiamo informatica, molti di noi potrebbero lavorare da casa anche se non vi fosse questa pandemia).*
- *I colleghi che dividono l'ufficio con i colleghi contagiati non sono stati messi in quarantena né sono stati opportunamente avvisati/informati.*
- *Il datore di lavoro non fornisce mascherine*
- *Il disinfettante non è presente negli uffici, vi è solo qualche dispenser in corridoio.*
- *Non vengono effettuate particolari pulizie degli uffici: sembra vengano puliti solo i pavimenti, non vi è traccia di disinfettante sui ripiani e le superfici.*
- *Non è possibile aprire le finestre in tutti gli uffici né areare adeguatamente*

Nonostante gli studi e i test sul telelavoro abbiano dato esito positivo, nonostante durante il lockdown sia stato dimostrato che è possibile per il CSI fornire servizi senza interruzione anche con i dipendenti in telelavoro la politica interna non cambia.

Siamo preoccupatissimi per noi e per tutti quei colleghi a rischio obbligati a venire in ufficio”

Sulla base di questa precisa e circostanziata denuncia poniamo al CdS le seguenti domande:

1. Quando intende Silvano Petrini e gli altri funzionari dirigenti del CSI, implementare il telelavoro data l'emergenza COVID, per i propri dipendenti?
2. A quante persone intende accordarlo?
Per quanto tempo?
Da quale data?
Quali sono eventuali impedimenti all'attuazione immediata?

3. Quali particolari disposizioni intende mettere in atto la direzione per le persone a rischio (indicare tipo, modo e tempi).
4. La direzione è pronta ad assumere la responsabilità penale di eventuali contagi avvenuti in questo lasso di tempo su persone a rischio costrette ad andare in ufficio?
5. Quali misure sono state intraprese e con quale efficacia per prevenire la diffusione del COVID all'interno del CSI?
6. Il Medico cantonale ha potuto verificare e confermare la bontà dei dispositivi finora messi in pratica?
In che occasione?
In che modo (visita, ecc.).
7. Corrisponde al vero che lo stabile CSI è attualmente sovraffollato?
Quante persone dovrebbe ospitare in condizioni normali?
8. La pulizia dello stabile è stata aumentata?
Con che modalità (disinfezione, aumento dei turni del personale per le pulizie, ecc.)?
9. I servizi igienici dello stabile sono adeguati?
Quante persone servono?
Ogni quanto è prevista la disinfezione?
10. Visto che ancora non è stato fatto, quando verranno distribuiti, gratuitamente, disinfettanti e mascherine a ogni collaboratore dello stabile?
Cosa ha impedito finora tale distribuzione?
11. Come mai il telelavoro, molto indicato e fattibile in campo informatico, non è stato ancora preso in considerazione al CSI?
Quali sono i parametri per i quali il telelavoro è concesso?
12. I casi di COVID tra i dipendenti sono tracciati?
Non ritiene la direzione vi sia la necessità di mettere in quarantena perlomeno i colleghi di coloro che hanno contratto il COVID? (colleghi con cui sono venuti in contatto)

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi